

LA POLITICA: VERSO LE ELEZIONI

«Il Pd ha il suo candidato: Tabbò»

Albenga, il capogruppo spinge il sindaco a decidere. Che ribatte: «Non ho ancora deciso»

ALBENGA. Il Pd non vuole sentire ragioni: Antonello Tabbò deve ricandidarsi a sindaco della città.

A dirlo è proprio uno dei possibili candidati alla successione, Mariangelo Vio, che tra l'altro è capogruppo in consiglio oltre a essere stato il coordinatore per il ponente della mozione Bersani.

Una posizione autorevole, quindi, la sua che denota la volontà politica di puntare ancora su Tabbò e lascia trasparire un certo fastidio per quella riserva che il primo cittadino ancora non ha sciolto.

«Non esiste assolutamente la possibilità che io sia il candidato sindaco - afferma Vio - semplicemente perché il Pd ha un suo candidato naturale che è Antonello Tabbò».

Che però non scioglie la riserva.

«Un sindaco che conclude il suo primo mandato è impensabile che non si presenti al giudizio dei cittadini, a meno che on decida di ritirarsi a vita privata come Cincinnato. Non mi pare che esistano altre alternative praticabili. Quindi non credo che ci siano problemi».

Insomma, Tabbò è il candidato del Pd, ma il partito è disponibile a dare quelle garanzie che il primo cittadino chiede per ricandidarsi?

«Non stiamo comprando un frigorifero, stiamo parlando della scelta di un candidato sindaco, e la migliore e anzi l'unica garanzia che può avere un sindaco è quella che gli proviene dalla sua autorevolezza. Un sindaco autorevole non ha bisogno di altro, e un sindaco poco autorevole può avere tutte le garanzie che vuole che non gli servono a nulla».

Le scelte di assessori e candidati consiglieri, le scelte delle alleanze e la stesura del programma sono in qualche modo garanzie di tenuta e di vivere in un quinquennio con pochi problemi.

«Il sindaco Tabbò può contare già oggi su una maggioranza unita e che lo sostiene lealmente. È stato così fin dalla campagna elettorale, è così adesso e sarà così anche in futuro. Questo sindaco, questa giunta e questa

BOTTA E RISPOSTA



Tabbò è il candidato naturale. Chi conclude il primo mandato deve ripresentarsi a meno che non decida di ritirarsi a vita privata.

Anche Cofferati e Cacciari non si sono ripresentati e non è successo nulla. Sto facendo alcune valutazioni e non intendo essere tirato per la giacca.

maggioranza stanno amministrando la città da quasi cinque anni, arrivando in fondo al mandato senza problemi. Questo significa che le garanzie di tenuta ci sono già».

Sulla questione delle garanzie il primo cittadino non si mostra particolarmente rigido, ma a sciogliere la riserva non pensa neppure.

«Non sto chiedendo nulla a nessuno - precisa Tabbò - per il semplice motivo che sono certo che avrò tutta l'autonomia che un sindaco deve avere. Dopo l'esperienza di tanti anni di politica e questo primo mandato non ho certo queste preoccupazioni».

Allora perché non scioglie la riserva? Intende ritirarsi a vita privata?

«Non sarebbe una brutta idea, ma

non ho ancora deciso cosa farò. Peraltro mi pare che sindaci come Cofferati e Cacciari non si siano ricandidati dopo il primo mandato e non sia successo nulla. Non sappiamo neppure ancora quando si voterà, se si voterà assieme ad altre elezioni ed eventualmente quali saranno. Io sto facendo le mie valutazioni, che sono di ordine politico e personale, sto portando avanti i miei contatti, e nel frattempo continuo ad amministrare la città meglio che posso. Credo che questo sia il miglior servizio che posso rendere alla città e al Pd. In questo momento l'amministrazione ha la possibilità di capitalizzare quelle cose che sono state fatte e che finalmente stanno venendo alla luce, dagli interventi sulle scuole e le strade fino alla preparazione del puc, all'aper-

tura di Palazzo Oddo e a tante altre. Sarebbe un peccato se offuscassimo questi risultati con discussioni su altri temi, come quello delle candidature».

Però non si può aspettare in eterno.

«No, e non intendo protrarre all'infinito l'attesa. Sto facendo alcune valutazioni e quanto prima dirò cosa intendo fare, ma per farlo devo avere un quadro preciso e definitivo della situazione. Quel che è certo è che non mi piace essere tirato per la giacca, e non si pensi di mandare Tabbò a fare il sindaco per "accontentarlo". Se accetterò di ricandidarmi lo farò solo ed esclusivamente per la città, per continuare a dare il mio contributo alla sua crescita».

LUCA REBAGLIATI

>> FINALE

BUSNELLI: SERVE UNITÀ SUL TURISMO

«SERVE un tavolo permanente del turismo per poter lavorare tutti insieme, categorie economiche e amministrazione e creare un'offerta che soddisfi la nostra utenza». Il presidente del Civ di Marina, Francesco Busnelli, esorta a unire le forze: «La nostra categoria - dice - è quella che ha problematiche maggiormente eterogenee rispetto alle altre, ma alcuni fili conduttori ci accomunano e comunque resta fermo il fatto che il turismo è l'economia principale della nostra città e lo sarà sempre di più. È pertanto auspicabile che si mettano insieme le forze in campo e si lavori con l'amministrazione che, abbinando all'assessorato al turismo quello al decoro ha dato una buona risposta a un'esigenza che era prioritaria. Lavoriamo tutti troppo per conto proprio e scollegati e non è un bene». L'esortazione del presidente non lascia dubbi di interpretazione. «È fondamentale che gli altri assessorati collaborino tutti insieme alla buona riuscita di un prodotto turismo che deve innanzitutto presentare una città vivibile, accogliente e con servizi che debbano funzionare. Non servono polemiche ma è opportuno investire per migliorare. Anche per Natale si farà il possibile con le risorse che abbiamo».

S. AN.

ALBENGA

Interrogazioni su ferrovia e sicurezza

INTERROGAZIONI della minoranza su spostamento a monte della ferrovia, ordine pubblico, trasferimento della fabbrica Testa, spostamento del Sert e situazione finanziaria delle società partecipate sono alcuni degli argomenti caldi della riunione di mercoledì alle 20 del consiglio comunale di Albenga. Si preannuncia piuttosto accesa anche la discussione della mozione presentata dal consigliere verde Carlo Tonarelli sulla gestione pubblica dell'acqua.

ALASSIO

Anziano cade in casa, arrivano i carabinieri

CADE in casa, non riesce a rialzarsi e per soccorrerlo devono intervenire i carabinieri. È successo domenica pomeriggio in frazione Moglio, dove un pensionato è caduto nella sua abitazione e fortunatamente è riuscito ad attrarre l'attenzione dei vicini, che hanno dato l'allarme. I vigili del fuoco hanno forzato la porta. Al pronto soccorso di Albenga li esami clinici hanno escluso lesioni gravi.

LOANO

Tredicimila euro vinti alla tabaccheria Napoli

IL NUOVO gioco Winforlife ha regalato ieri una vincita di 13 mila 250 euro a un fortunato cliente che per un soffio ha mancato il colpo grosso: il premio massimo che gli avrebbe assicurato una rendita di quattromila euro al mese per vent'anni.

FINALE

Mozione di Fugardo sui crocefissi in aula

IL CONSIGLIERE Giorgio Fugardo (Lega Nord) presenterà una mozione, da discutere in consiglio comunale, in cui chiederà a sindaco e giunta di "vigilare sulla presenza dei crocefissi in tutti gli edifici comunali" e di "schierarsi a fianco del Governo contro la sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo" sulla presenza del simbolo cristiano nelle aule scolastiche e negli edifici pubblici.

All'ospedale Valloria assistito dai suoi cari improvvisamente è mancato **Angelo Boccolini**. Lo annunciava con tristezza, la moglie Delia, le figlie: Lela, Paola con Vincenzo e gli adorati nipoti Angelo ed Olivia, la sorella Lidia, il fratello Giuseppe con le famiglie. I funerali si svolgeranno oggi 24 c.m. alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Pietro (via Untoria). Non fiori ma offerte alla sezione femminile C.R.I. di Savona ed a Savona Insieme. Genova, 23 novembre 2009. O.F. Del Buono Vado - Sassetto (Sv) Tel. 019.82.87.82

GRIDO D'ALLARME DEL PRESIDE ZAVATTARO

«Il liceo Bruno rischia il ridimensionamento»

A rischio la concessione di nuovi indirizzi: musicale, artistico e scienze umane. Timori anche sul futuro del polo scolastico

ALBENGA. Gli studenti vogliono il polo scolastico e nuovi indirizzi di studio, ma questi probabilmente non arriveranno e il campus è ancora lontano. È il quadro che emerge dalle indagini effettuate dal liceo Giordano Bruno tra i genitori degli studenti delle medie, gli amministratori pubblici e le associazioni, e dal recente incontro tra scuola e rappresentanti delle istituzioni.

«Da quello che ci è stato detto -af-

ferma il preside Gianmaria Zavattaro - c'è il rischio che il liceo non abbia i nuovi indirizzi e quindi esca ridimensionato da questa fase di riforma. Abbiamo chiesto il mantenimento degli attuali indirizzi classico, scientifico e linguistico, più l'orientamento scientifico tecnologico e tre nuovi: musicale coreutico, artistico e scienze umane, ma di uno sembra ne facciano quaranta in tutta Italia e anche sugli altri ci sono problemi. Addirittura il vicepresidente regionale Massimiliano Costa ha detto che scienze umane esiste già sul territorio in una scuola paritaria e difficilmente sarà assegnato a noi. È una posizione inaccettabile, perché noi siamo più che favorevoli alla pre-

senza della scuola parificata; anzitutto lo Stato deve garantire i servizi tramite la scuola statale, non limitarsi a coprire gli spazi lasciati liberi da altri».

La richiesta di nuovi indirizzi è arrivata al termine di una nuova indagine, che conferma i risultati di quella effettuata nel 2005. Sono stati interpellati 1144 genitori di studenti delle medie, proponendo una sorta di referendum sui vari indirizzi, cui ciascuno doveva dire sì o no barrando una casella. Il più gettonato è risultato l'artistico, che piace a 419 famiglie, precedendo di poche lunghezze (416) lo scientifico tecnologico, quello senza il latino. Poi lo scientifico tradizionale con 411, davanti a scienze umane, 398, e lingu-

stico, 326; quindi musicale (260), classico (235) e preferenze isolate per indirizzi sportivo e informatico. Tutti sembrano d'accordo sull'esigenza del polo scolastico, che incassa 1015 consensi, 62 no e una manciata di incerti.

«Il mio timore è che anche questa aspettativa vada delusa - commenta Zavattaro - Del polo si sa quando comincia il primo lotto, ma non cosa succederà dopo, e temiamo che un possibile ridimensionamento del liceo prelude a brutte notizie anche sul polo scolastico. Abbiamo chiesto a tutti i sindaci del comprensorio di prendere posizione a difesa del liceo e delle scuole albeganesi».

L. REB.



Gianmaria Zavattaro



Imprevisti sul bagnato?

Viaggiate sicuri con pneumatici invernali!

Prenotate ora il vostro equipaggiamento invernale. Anche a tasso zero (Tan e Taeg 0%)

Dal 1 Ottobre al 31 Dicembre 2009 acquista 4 pneumatici MICHELIN: pagherai in 6 o 10 comode rate a zero interessi. Prima rata a 120 giorni.

In omaggio una ricarica telefonica da 15,00 Euro

PICASSO gomme

www.picassogomme.com

Tel. 019 21 62 110

Savona - Vado Ligure - Albenga